



cui, entro ottobre 2014, approvare un Piano nazionale anti tratta disinvestendo sul lavoro di emersione e individuazione delle vittime, di formazione dei vari attori coinvolti, dei centri di accoglienza, degli sportelli e del Numero Verde nazionale (800 290 290). Il fenomeno della prostituzione e della violenza sessuale costituisce un problema altrettanto allarmante anche in Ruan-da, il Paese "delle 1000 colline". Il genocidio è stato teatro di violenze indicibili di massa per ragazze e bambine che tutt'oggi portano il segno evidente sulla propria pelle degli effetti dell'aids. Allo stesso modo oggi, soprattutto nelle grandi città e ai loro margini...la prostituzione sta assumendo dimensioni rilevanti e in progressivo aumento in tutto il paese e le stesse autorità ne stanno percependo la gravità.

RESTAURI DELLA CHIESA

Si sono raccolti:

offerte personali	20,00
Domenica 1 marzo	225,00
Raccolte in precedenza	91.433,55
Totale	91.678,55

Martedì 10 alle ore 21 in Canonica incontro sulla parola di Dio.

Mercoledì 11- a Piano del Quercione dalle ore 15 incontro per gli Amici dell'età libera. Alle ore 17,30 S. Messa.

Giovedì 12 - alle ore 21 incontro in parrocchia per preparare il convegno delle famiglie a Massarosa alle ore 21.30 prove del coro giovani

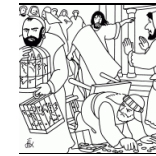
Venerdì 13 In cappellina a Massarosa dalle ore 17,15 Via Crucis alle ore 21 a Montigiano Via Crucis. A Massarosa in cappellina alle ore 21 rosario con i bambini.

Alle ore 21 a Pieve a Elici incontro per genitori con la psicologa sul tema 'Gli adolescenti'.

Sabato 14 catechismo 3a elem, 4a elem prove della prima Confessione. A Massarosa Festa del Dolciconsegna dei dolci dalle ore 9 alle ore 12

Dom 15 - A Pieve a Elici catechismo 1a 2a e 3a elem e 1a e 2a media. Alle ore 11.30 incontro fidanzati.. Segue pranzo.

Vendita dei dolci Domenica 15 dalle ore 8 alle ore 12. Il ricavato sarà devoluto al Centro 'ti ascolto'.



8 marzo 2015 - Terza domenica di Quaresima. Anno b

08 mar 2015 "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere"

Il brano scelto per questa domenica ci presenta il tema del tempio, anzi del nuovo tempio (non più inteso come luogo fisico, edificio di pietre, bensì la persona di Cristo Gesù come luogo della fede, in quanto in Lui si incontra il Padre, come spiegato più avanti) poiché con la Pasqua di Gesù Dio si fa presente nel corpo risorto del Cristo. Quella della cacciata dei venditori dal tempio è un episodio storico riportato da tutti e quattro gli evangelisti, ma in Giovanni acquista un forte carattere simbolico, cioè i segni e le cose che vengono narrate hanno un significato più profondo. Cerchiamo di capire. Il Tempio di Gerusalemme è importante perché è il simbolo del popolo di Israele, per i Giudei solo nel Tempio dimorava Dio e solo lì poteva avvenire il vero culto. Infatti, al centro del Tempio, in una particolare stanza, era conservata l'Arca dell'Alleanza, che conteneva i segni visibili della presenza di Dio in mezzo al suo popolo; gli ebrei erano tenuti, almeno

una volta l'anno, a compiere un pellegrinaggio al Tempio per "essere visti dal Signore". Arrivati a Gerusalemme, prima di poter salire al Tempio, era d'obbligo il bagno rituale per purificarsi e poi si comprava una bestia per poterla offrire in sacrificio. Inoltre ognuno era tenuto a pagare la tassa del Tempio e a versare la decima del suo raccolto. Si può perciò ben capire come il Tempio fosse il centro della vita del popolo d'Israele, non solo centro del potere religioso ma anche politico-economico: il tempio esprime concretamente l'identità del popolo d'Israele in cui religione e politica diventano un tutt'uno. Quando i pellegrini arrivavano nel cortile del tempio trovavano venditori e cambiavalute per aiutare i fedeli che provenivano da lontano; ciò era del tutto naturale, anzi era un servizio utile, forse di dubbio gusto ma indispensabile. Ma perché Gesù se la prende tanto con i mercanti del Tempio? Ciò che Gesù contesta radicalmente è la visione soggiacente a questo mercanteggiare: voler comprare dei favori da Dio. Offrire un olocausto, un sacrificio, poteva diventare una specie di contratto, di corruzione di pubblico ufficiale: cerco di convincere Dio ad ascoltarmi, gli offro qualcosa che lo possa piegare alla mia volon-

tà. Non si può usare Dio secondo i nostri criteri. La prima purificazione da fare, quindi, allora come oggi, è quella di convertire il nostro cuore a Dio, al Dio di Gesù per noi cristiani. Poi Gesù afferma: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Con questa espressione Gesù mette in discussione l'istituzione più sacra ed intoccabile della tradizione d'Israele: il tempio di Gerusalemme, e mette sotto accusa il loro modo di interpretare il rapporto con quel luogo sacro. Il gesto di Gesù è chiaramente provocatorio e scatena l'opposizione dei Giudei che cadono in un colossale fraintendimento. Il tempio di cui parla Gesù è il suo corpo, non l'altro fatto di pietra. Gesù qui si identifica con il tempio: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere...» Ecco qual è il vero luogo del culto, il santuario della presenza di Dio e luogo dell'incontro con Lui: la persona di GESU'. Non ci si rapporta a Dio solo quando siamo in un luogo sacro, ma con Lui, nella persona di Gesù, si instaura una vera e propria relazione. E visto che Dio vuole abitare nel cuore di ognuno, il primo luogo del culto è il cuore dell'uomo. Dio va cercato lì. «...Ti cercavo fuori, ma tu eri dentro di me.», diceva già sant'Agostino. Non è tanto il luogo o le osservanze esteriori che realizzano le condizioni per incontrare Dio, quanto le disposizioni del cuore e il voler aderire alla Sua volontà. In questo Vangelo, Gesù dà il primato all'interiorità, confermando ancora una volta che Dio cerca adoratori in spirito e verità. Potremmo dire che Gesù porta l'uomo sulla via del cuore, va fino

in fondo alla linea della persona, e non a quella dell'istituzione o delle cose. Non è questione, di luoghi ma di spirito e verità. Di autenticità, di cuore. Nel Vangelo vediamo Gesù frequentare talvolta il tempio, ma molto più spesso la vita, case, campi, lago, villaggi e polvere, tanta polvere delle strade di Palestina. Gesù insegna che Dio ci raggiunge nella vita di tutti i giorni, suo tempio fragile e bellissimo e infinito. Se potessimo imparare a camminare nella vita, nella vita interiore e in quella degli altri, con venerazione; a camminare nel cosmo facendo di ogni passo un pellegrinaggio sacro!. L'ultima parola del Vangelo oggi dice: «Egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo».

**Quaresima: con Gesù nel deserto
lotta contro Satana**

Elemosina: "Amatevi come io vi ho amati"

Faccio una buona azione ogni giorno

Preghiera: "Ama Dio con tutto il cuore"

Via Crucis, esame di coscienza e preghiera prima dei pasti

Digiuno "Lo spirito è pronto ma la carne è debole"

Rinuncio a qualcosa (cioccolata, play, cell, bla bla inutili, ...)

DALLA ROMANIA/RUANDA LA SCHIAVITÀ DELLA PROSTITUZIONE

Maria ha 15 anni, abita in Romania. I suoi genitori vivono in una condizione di forte precarietà economica. Ciò condiziona la decisione di Maria di accettare la proposta avanzata da una connazionale, vale a dire di emigrare in Italia per poter intraprendere un lavoro regolarmente retribuito come barista o badante. A farle la proposta è una signora che di fatto contatta la ragazza nella sua stessa abitazione, facendosi presentare da una conoscente comune. Non è difficile convincere i genitori della bontà della proposta. La madre e il padre sottoscrivono così l'autorizzazione per l'espatrio della figlia ancora minorenni. Maria ricca di sogni e speranze si prepara alla partenza con grande entusiasmo; giunge finalmente il giorno stabilito e la partenza avviene su di una autovettura assieme ad altre 3 persone fra cui la signora. A bordo dell'automezzo attraversano l'Ungheria, l'Austria e dopo 2 giorni di viaggio raggiungono Torino dove si recano presso una abitazione in cui vivono due cittadini rumeni. Maria permane in tale abitazione per circa due mesi assieme ad un'altra ragazza rumena di circa 19 anni. Le sembra tutto normale, e nulla le fa presagire quello che sarebbe accaduto da lì a poco. Circa una settimana dopo uno degli uomini le dice "Devi guadagnare quello che mangi, l'affitto della casa... da stasera inizi a lavorare sulla strada". Deve prostituirsi, lo capisce solo in quel momento. E' sola, non conosce nessuno oltre quella gente, non sa l'italiano...Loro regolarmente la accompagnano sulla strada nelle ore notturne, la

controllano. Alle sue resistenze minacciano di venderla a degli Albanesi. Tutto il guadagno viene ceduto dalla giovane agli sfruttatori che le trattengono anche il passaporto. Maria guadagna circa 400/500 euro a sera; viene ceduta a sua insaputa a degli Albanesi che la trasferiscono per lavorare in una città della Toscana. Qui la giovane viene liberata grazie ad una operazione di Polizia. E' accompagnata in un centro di accoglienza dove la giovane può intraprendere un percorso individuale e ridefinire così il proprio progetto migratorio. Sporge denuncia presso le Autorità competenti che riescono così ad attivare un procedimento giudiziario e di indagine contro gli sfruttatori. Notizie in pillola: Maria come circa altre 30.000 vittime per lo più donne, ma anche uomini, minori, e transgenders, (condotte in Italia con l'inganno, costrette da forme di sfruttamento sessuale, lavorativo, di accattonaggio, di economie illegali) sono riuscite a sottrarsi da tali "violenze" grazie all'aiuto, la protezione e la tutela di enti che costituiscono una risposta concreta a tale fenomeno. Le stime ufficiali individuate dalla Direzione Nazionale Antimafia individuano in 40/50mila euro l'anno la cifra sottratta alle organizzazioni criminali per ogni soggetto. 18 Se si moltiplica tale somma per 30.000 vittime si ottiene un totale pari a 1 miliardo e 350mila euro. Non dimentichiamo, peraltro, che il denaro proveniente dallo sfruttamento della prostituzione è denaro "vivo" immediatamente riciclabile e utile per altre attività criminali come il commercio di droga. Eppure, nonostante tutto, il sistema nazionale anti tratta ha un futuro incerto. L'Italia, infatti, non ha rispettato la direttiva europea secondo